

venerdì, Marzo 18, 2022

Ultimo:

Il Gruppo Emak sostiene Università 21, primo progetto in Italia che permette ai ragazzi con disabilità cognitivo-comportamentali di vivere il



HOME

MEDICINA ▾

ALIMENTAZIONE ▾

BENESSERE ▾

AGRICOLTURA

TURISMO ▾

CULTURA ▾



NEMORICULTRIX ▾

CHI SIAMO ▾



Ricerca

## Il Gruppo Emak sostiene Università 21, primo progetto in Italia che permette ai ragazzi con disabilità cognitivo-comportamentali di vivere il mondo universitario

18/03/2022 Redazione 0 Commenti

Lunedì 21 marzo si celebra in tutto il mondo la Giornata Mondiale delle Persone con Sindrome di Down: in occasione della ricorrenza, il Gruppo Emak è lieta di presentare *Università 21*, la prima e unica associazione in Italia che permette a portatori di disabilità cognitivo-comportamentali di vivere appieno il mondo accademico, trasformando l'Università in uno spazio di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**inclusione.**

I **Gruppo Emak**, con le sue aziende **Emak, Comet, Tecomec e Sabart**, è lieto di sostenere e promuovere l'attività di **Università 21**, la prima associazione in Italia che permette ai ragazzi con disabilità intellettive di frequentare l'Università, donando loro un'esperienza unica in termini di socialità, crescita e sviluppo verso l'età adulta.

**Università 21** nasce nel 2015 da un'idea di Loretta Melli, una mamma che ha deciso di accompagnare suo figlio Jacopo, **affetto da sindrome di down**, nel suo percorso universitario.

Insieme hanno frequentato l'intero triennio di **Scienze dell'Educazione presso il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane a Reggio Emilia**, che per le peculiari competenze dei suoi docenti ha funzionato da "incubatore" di un percorso didattico tanto inclusivo quanto originale e innovativo. Questa esperienza ha posto le basi per un **progetto unico e lungimirante**, in grado di abbattere ogni barriera per esaudire i sogni nel cassetto di **ragazzi e ragazze con disabilità cognitiva**. Questi studenti, infatti, non ottengono il diploma di scuola superiore e quindi non possono iscriversi all'Università. Il **Comune di Reggio Emilia, l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia** e l'**Azienda Ausl** hanno accolto l'appello dell'associazione, contribuendo a dar vita a un percorso di studi parallelo a quello ordinario, che permette ai ragazzi, con il supporto di **un team educativo qualificato e alla sinergia con UNIMORE**, di fare esperienza diretta della vita universitaria, dalla frequenza delle lezioni agli esami, con l'obiettivo di far sì che **l'ambiente universitario diventi per loro un reale spazio di inclusione**.

*"Siamo molto orgogliosi di promuovere **questo progetto innovativo e unico nel panorama italiano**, e di sostenere il percorso di studi di alcuni ragazzi fortemente motivati, a cui viene offerta non solo l'opportunità di una formazione di qualità, ma anche di **sentirsi parte integrante della comunità insieme ai coetanei**, di accedere ad uno spazio che altrimenti sarebbe stato a loro negato" – commenta **Fausto Bellamico, Presidente e Ceo del Gruppo Emak** – "Da sempre, come Gruppo, ci impegniamo a supportare iniziative legate al territorio e alla formazione dei giovani: la collaborazione con **Università 21** ci fornisce l'occasione di fare un passo avanti nel nostro percorso di responsabilità sociale e di dare il nostro contributo alla realizzazione di una società più equa e inclusiva. Con la speranza che il format vincente ideato da questa associazione superi i confini delle province reggiana e modenese **per dare l'opportunità anche a ragazzi di altre città e regioni** di costruire il futuro che hanno sempre sognato".*

**Università 21 APS** opera nel corso di laurea in **Scienze dell'Educazione** e nel corso di laurea in **Scienze della Comunicazione** a Reggio Emilia e dal 2020 è attiva anche presso Modena nel corso di **Storia e Culture Contemporanee**. Ad oggi sono 21 gli studenti protagonisti di questo progetto e 9 di loro hanno concluso il percorso, presentando gli elaborati finali. **Non si tratta di conseguire una laurea vera e propria**, ma di un attestato che vale molto di più, perché questa esperienza porta importanti risvolti sul fronte della crescita personale e della maturità verso una sempre maggiore vita indipendente.

*"Il nostro è un lavoro di squadra" – spiega **Loretta Melli, Presidente di Università 21** – "per questo vogliamo ringraziare l'Università che ci ha accolto con grande disponibilità, ma anche il Comune e il Servizio Handicap adulti dell'Ausl che segue costantemente i nostri ragazzi. Grazie al supporto di importanti realtà come il **Gruppo Emak**, che ha risposto subito con entusiasmo al nostro appello, potremo continuare a offrire ad altri ragazzi e ragazze **un percorso di vera inclusione sociale**, in un contesto stimolante come quello universitario".*